SPORT

L'ufficio volante di Lindbergh e la Transcontinental Air Transport

Lindbergh, il «pazzo volante», l'uomo che per la sua audacia ha fatto parlare di sè il mondo intero, sta diventando una personalità dell'aviazione commerciale. Dopo il meraviglioso *exploit* sportivo che lo rese celebre, Lindbergh metterà d'ora in avanti in pratica gli insegnamenti che ha ritratto nel suo volo leggendario.

Il pazzo volante è stato nominato infatti direttore della «*Transcontinental Air Transport*», una nuova società appena nata nella terra d'oltre Oceano. Colla nomina di direttore Lindbergh ha subito avuto in dotazione per il disbrigo delle sue faccende un aeroplano «*Columbus*», un apparecchio che oltre ad essere molto originale ha il dono di non essere per niente... sportivo. Il «*Columbus*» che Lindbergh adoprerà per i suoi viaggi d'ispezione non è altro che un vero «ufficio volante». Nel suo interno si trova una camera corredata con tavole, sedie, armadi con relativi «*classeur*» per carte e disegni, ecc. In un gabinetto attiguo, un vero e proprio «studio», si trovano le macchine da scrivere. Le lettere e le relazioni potranno essere così dettate durante il viaggio, senza perdere un minuto di tempo.

Si è anche studiato nel «Columbus» il modo di poter avere i muri delle cabine di un materiale leggero atto a ritenere il calore all'interno, lasciando i rumori all'esterno sempre conservando s'intende, la rigidità necessaria. Il problema è stato risolto mediante due fogli di alluminio che racchiudono tra di loro, compressa, una lastra di legno speciale. Uno spazio tra il muro della cabina propriamente detto e la parete metallica della fusoliera permette inoltre di ridurre il rumore del motore al minimo. Tutto l'equipaggiamento dell'apparecchio è in alluminio. All'interno, l'appartamento volante è riccamente addobbato e decorato.

Vediamo ora che cosa si ripromette la società di cui è direttore Lindbergh: la «*Transcontinental Air Transport*». Esisteva già da tempo agli Stati Uniti una linea aerea New York-S. Francisco, ma questa linea era esclusivamente riservata al trasporto dei corrieri postali. Fu allora che venne in testa ai dirigenti della «*Pennsylvania Company*» proprietaria della ferrovia che unisce la costa dell'Atlantico a quella del Pacifico, di combinare un viaggio in cui il servizio dell'aeroplano e quello della ferrovia fossero ingegnosamente combinati. Si fondò allora la «*Transcontinental*» con quel che segue, che coll'estate prossima entrerà in funzione col nuovo servizio aereo-ferroviario.

Grazie al sistema adottato, il viaggio di 4500 chilometri attraverso il continente che oggigiorno richiede un viaggio di quattro giorni, sarà ridotto a quarantotto ore. I viaggiatori che usufruiranno di questa nuova linea combinata passeranno la giornata in ...aria e la notte in un comodo e confortevole vagone letto. Il percorso sarà diviso in quattro tratti: il primo da New York a Columbus (Ohio) in ferrovia.

A Columbus che è la città che ha dato il nome all'apparecchio di Lindbergh, e dove si sta già costruendo una monumentale stazione aerea, i viaggiatori lascieranno il treno per l'aeroplano che li trasporterà a Dodge City nel Kansas. Da questo punto riprenderanno nuovamente il treno che li porterà a Las Vegas di dove ancora per la via dell'aria raggiungeranno S. Francisco. Questo in breve lo schema del viaggio che la nuova società ha combinato. Gli apparecchi che verranno usati, simili al *Columbus* che abbiamo descritto, saranno dei «trimotori» della forza di 1200 HP.

A bordo di questi apparecchi i grandi finanzieri ed industriali del nuovo Mondo che viaggeranno da un capo all'altro del paese dei dollari, potranno, volando, continuare a trattare i loro affari. La telegrafia senza fili porterà loro i dispacci particolari, il corso dei cambi... Seduti in ampie poltrone di cuoio, con quei grossi sigari in bocca di cui solo l'America ha la specialità essi, da 2000 metri di altezza, dirameranno i loro ordini, le note, i contratti che mezz'ora dopo faranno salire o scendere i titoli nelle borse di tutto il mondo.

Quanto esula tutto questo dallo *sport* e pur quanto ad esso è legato. Se i primi audaci che tentarono la traversata degli oceani, se quelli che poterono riuscire negli *exploit* mirabili ritenuti in un tempo non molto lontano delle pazzie vere e proprie, non avessero portato nuova luce nel campo sperimentale dell'aviazione, come sarebbe possibile oggi tutto questo?

Molti di quelli che consideravano un tempo l'aviazione come una cosa che non sarebbe mai entrata nella vita abituale ma sarebbe rimasta sempre una prerogativa di qualche audace che se ne infischiava di rischiare la vita, oggi vinto il primo naturale senso di timorosa paura che dà il viaggiare nell'aria, potranno correre da un capo all'altro del nuovo mondo in poche ore, e questa velocità, questo rapido spostamento porterà nuovi contributi nel mondo della scienza, dell'industria, della medicina...

Ed è per noi italiani ragione d'orgoglio pensare che la nostra industria e l'audacia dei nostri piloti, hanno contribuito a questo progredire dell'aviazione col più lungo volo umano che sia mai stato compiuto: I nomi del povero Del Prete e di Ferrarin con quello di Lindbergh, rimarranno scritti a lettere d'oro nel grande albo delle conquiste umane.

G. Tonelli

Seegrave e il record del miglio

LONDRA, 24.

Il maggiore Seegrave ha dichiarato di rinunciare definitivamente alle corse automobilistiche, ma di continuare, per passatempo, ad occuparsi di gare motonautiche. Ha inoltre dichiarato che, prima di ritornare in Inghilterra, spera, nella settimana entrante, a Miami di battere con il suo canotto «Miss England» il record del mondo detenuto dall'americano Wood con il canotto «Miss America», il quale ha realizzato sul miglio la velocità media di 90 miglia all'ora, pari a Km. 144,840.

Il primo volo transatlantico del 1929

Due aviatori spagnuoli sono partiti da Siviglia.

Siviglia, 25 mattino

Il primo volo transatlantico del 1929 è stato iniziato ieri nel pomeriggio dai capitani Jimenez e Iglesias, dell'aeronautica spagnuola, i quali si propongono di tentare un volo senza scalo Siviglia-America del Sud. Per quanto i due aviatori non abbiano annunziato la loro meta finale, si crede generalmente che questa sia Rio Janeiro.

La partenza è avvenuta alle diciassette e 32 minuti, dall'aerodromo di questa città. I due ufficiali pilotano un grande monoplano tipo Breguet, battezzato con il nome di *Jesus del Gran Poder*. L'apparecchio è munito di un motore della forza di 600 H. P., e reca un carico di oltre 5.000 litri di benzina. Il consumo è di 44 litri per ogni 100 chilometri, e pertanto l'apparecchio ha una durata di volo di circa 8000 chilometri. A carico completo il monoplano pesa 5200 kg.

Jimenez e Iglesias nel gennaio del 1928 tentarono a bordo dello stesso aeroplano di battere il *record* di distanza, ma il *raid del Gran Poder* precipitò presso un villaggio del Marocco in seguito a ritorno di fiamma nel motore. L'aeroplano venne ritrasportato a Siviglia, riparato e messo in condizioni di tentare un nuovo *raid*.

(U. P.)

Brilli Peri vittorioso nel Gran Premio di Tripoli

dopo vivace lotta con Borzacchini

Tripoli, 25 mattino

La grande prova di velocità tripolina, che ha avuto ieri svolgimento movimentatissimo, è terminata con una brillante vittoria del campione mondiale Brilli Peri. La vittoria di questo magnifico corridore è tanto più ragguardevole in quanto fu ottenuta con macchina di 1500 cmc. contro un potente gruppo di altre due litri.

Aggiungasi che nel corso di questa appassionante corsa egli ha abbassato il record del giro più veloce e la media totale stabilita due anni fa da Emilio Materassi e si comprenderà il valore della sua grande affermazione.

Balzato al comando della corsa al 5.o giro, lo perdeva all'8.o per lievi riparazioni, ma lo riprendeva ancora con tenacia ammirevole al 14.o. Egli seppe suscitare vivissimo entusiasmo nella grande folla degli spettatori.

Brilli Peri è stato il dominatore della corsa, ma la vittoria gli è stata contrastata accanitamente fino all'ultimo momento da Borzacchini, che per cinque giri tenne il comando, e da Nuvolari che con ammirevole tenacia proseguì nella lotta anche dopo che un incidente gli faceva perdere parecchi minuti.

Alla corsa assistevano il reggente del Governo della Colonia grand'uff. Maurizio Rava, molte autorità e grandissima folla riversatasi da Tripoli al circuito in località Mellaha, a tredici chilometri dalla città. Dei 18 iscritti non si presentava alla partenza Moresco su Lombard, della categoria 1100 cmc.

Diciassette macchine allineate davanti alle tribune prendono contemporaneamente il via dato da donna Vittoria Rava, consorte del Reggente del Governo. Appena sorpassate le tribune, la macchina di Arcangeli si ferma, impossibilitata a proseguire, causa la rottura del differenziale. Si annunziano intanto i passaggi delle prime macchine da vari punti del percorso.

Ecco improvvisamente apparire velocissimo Varzi, seguito da Nuvolari e Borzacchini e Brilli Peri a pochissimi secondi di intervallo. Seguono di po' distanziati Nenzioni, Cortese, Fisauli ed altri. Il primo giro è compiuto da Varzi alla media di Km. 139,376.

Al passaggio del secondo giro Nuvolari è in testa, seguito da Borzacchini e Brilli Peri. Seguono Nenzioni, Cortese Fisauli, ma non si vede apparire Varzi che — si apprende dopo — è fermo lungo il percorso.

Nuvolari compie il secondo giro alla media di Km. 134,624. Passano altri corridori, quindi arriva Varzi, privo di una gomma, il gallinatese ripara e riparte perdendo nove minuti. Al terzo giro è ancora in testa Nuvolari che migliora la media precedente raggiungendo i 136,355, poi passa rapidissimo Borzacchini a 20 secondi e Brilli-Peri a 26 secondi.

La lotta è interessantissima ed emozionante e si svolge accanita anche fra le cilindrate minori. Si ritira intanto Cracchi su Bugatti 1500. Al quarto giro passa ancora Nuvolari seguito quasi immediatamente da Brilli-Peri, che ha sorpassato Borzacchini stabilendo il giro più veloce con la media di chilometri 140,274.

L'attenzione della folla si concentra sui primi tre fra i quali si svolge la lotta con crescente interesse. Varzi giunge distanziato di nove minuti, ma procede con sicurezza avendo ancora molte probabilità, dato che la corsa è ancora lunga. Al quinto giro passa primo Brilli-Peri a fortissima andatura, seguito vicinissimo da Nuvolari e Borzacchini, e migliorando ancora la media del giro, portata a Km. 142,327.

Il sesto giro non muta le posizioni ma Brilli-Peri riesce a battere il record del giro più veloce di Materassi, che era di Km. 142,737 raggiungendo la media di Km. 142,749. Si apprende intanto il ritiro definitivo di Varzi, rimasto privo di benzina.

Scompare dalla lotta meravigliosa una fra i probabili vincitori. La corsa però non perde di interesse restando ancora un lotto formidabile di concorrenti. Cammagnano molto bene nella categoria 1500 cmc. Ruggeri e Cortese, e della categoria 1100 Castelbarco, Biondetti e Fagioli. Brilli-Peri passa trionfalmente al 7.o giro distanziando ancora lievemente i due diretti avversari. E così anche all'8.o giro, alla fine del quale arrivando si dirige al *box*, sopraggiungono quindi Nuvolari e poi Borzacchini, che si fermano anch'essi al rifornimento. Brilli Peri e Nuvolari si attardano per lievi riparazioni mentre Borzacchini ultimato il rifornimento riparte velocissimo, assicurandosi un lieve vantaggio su Nuvolari che lo segue quasi subito, e su Brilli Peri che parte con ritardo. E' il momento di maggior interesse della corsa, che può invertire i risultati previsti. L'attesa della folla diventa spasmodica per il prossimo passaggio. Al nono giro passa ancora per primo Borzacchini seguito immediatamente da Nuvolari, mentre Brilli Peri passa con due minuti e 10" di svantaggio, inseguendo con forza magnifica.

Altri concorrenti scompaiono intanto dall'ardente lotta. Fra questi Castelbarco, che teneva il comando nella minima cilindrata. Al 10.o giro è sempre primo Borzacchini, ma Brilli ha ricuperato 30 secondi ed aumenta ancora il ritmo velocissimo del suo inseguimento. Nuvolari causa l'imperfetto funzionamento del motore devesi fermare al «box» ripartendo con oltre sette minuti di ritardo. Al giro seguente Brilli Peri guadagna altri 20 secondi su Borzacchini. Nella categoria 1100 Biondetti ha circa 7 minuti di vantaggio su Fagioli mentre nella 1500 Cortese deve fermarsi per riparazioni e si dovrà in seguito ritirare. Brilli Peri al 12.o giro ha ancora 40 secondi di ritardo su Borzacchini, e non gliene restano che altrettanti di svantaggio. Infatti al giro successivo egli giunge quasi all'immediato contatto del competitore che ab tutto sè stesso per non farsi sorpassare.

Ma pare che il motore non risponda pienamente. Il 13.o giro vede Brilli Peri al comando che gli resterà fino al termine. Egli abbassa ancora il record precedente e raggiunge la media di km. 143,736 in 10'56" 1/5. Il 14.o giro non porta cambiamenti e al 15.o vede ancora il ritiro di Fisauli colla «Maserati», il quale era terzo di categoria e quarto assoluto. Correva quale capomanipolo per la 167.a Legione «Etna», ed aveva svolto una corsa regolarissima.

Il tragnardo finale è sorpassato quindi da Brilli Peri salutato da scroscianti applausi della folla e vivamente complimentato dal Reggente del Governo.

Altri applausi accolgono l'arrivo di Borzacchini. Dopo alcuni minuti giunge Nuvolari. I tre corridori hanno fornito una prova semplicemente meravigliosa facendo passare il Gran Premio Tripoli attraverso fasi di grande emotività e immenso interesse.

Il successo della grande manifestazione sportiva coloniale, valevole per il campionato italiano non poteva essere più lusinghiero. Le macchine di minore cilindrata terminano loro la gara mentre il pubblico sfolla lentamente.

La classifica è la seguente:

1. assoluto Brilli Peri (Talbot) in ore 3,7'45" alla media di km. 133,965 (antico record km. 132,880);

Categoria 2000: 1. Borzacchini (Maserati) in ore 3,8'39" 2/5 alla media di km. 133,321; 2. Nuvolari (Bugatti) in 3,14'31" 2/5; 3. Menzioni Cleto (Maserati) in 3,34'26" 2/5;

Categoria 1500: 1. Brilli Peri; 2. Auggero (Maserati) in 3.32"5" 2/5; 3. Nenzioni Gian Pietro in 3,31'52";

Categoria 1110: 1. Biondetti (Salmson) in 3.27'5" alla media di km. 106,276; 2. Fagioli (Salmson) ad un quinto.

Ornato.

La corsa in salita ad Argenteuil

Parigi, 25 mattino

L'annuale corsa in salita di Argenteuil, una delle più antiche prove di automobili è stata disputata ieri sulla famosa rampa, piena di virages della lunghezza di 1800 m.

Ecco i risultati:

Motociclette 175 cmc.: 1. Sourdot «Monet-Goyon» in 1' 24" 3/10 alla media oraria di Km. 77,30 (record battuto). **250 cmc.**: 1. Lemasson «Alcyon» in 1' 21" 46/100 alla media oraria di chilometri 79,528 (record battuto). **350 cmc.**: 1. Monneret «Sunbeam» in 1' 18" 1/100 alla media oraria di Km. 83,66 (record battuto). **500 cmc.**: 1. Francisquet «Sunbeam» in 1'11" 54/100 alla media oraria di Km. 90,578 (record generale della prova battuto). **1000 cmc.**: 1. Lambert su «Malterre» in 1'12" 55/100 alla media oraria di chilometri 89,517 (record battuto).

Vetture sport (fino a 1100 cmc.): 1. Lepicard «Donnet» in 1'25" 9/100 alla media oraria di chilometri 75,436 (record battuto).

Vetture corsa (1100 cmc.): 1. Fontaine su «Derby» in 1'20" 72/100 alla media oraria di Km. 80,977.

Vetture sport (1500): 1. Le Folle «Bugatti» in 1'35" 18/100 alla media oraria di Km. 66,81.

Vetture corsa (1500 cmc.): 1. Doré «Licorne» in 1'18" 85/100 alla media oraria di chilometri 82,111.

Vetture sport 2 litri: 1. Bussienne su «Sizaire» in 1'27" 48/100 alla media oraria di Km 74,75; **3 litri**: 1. Bianchi «Bugatti» in 1'20" 14/100 alla media oraria di Km. 80,938 (record battuto); **3 litri**: 1. Claiss «Ind» in 1'21" 86/100 alla media oraria di chilometri 79,159 (record battuto).

Un messaggio dell'on. Turati agli sportivi padovani

PADOVA, 2.

E' intenzione della presidenza dell'Ente provinciale sportivo fascista di Padova di fare recare nel giorno del Natale di Roma, il 21 aprile, agli sportivi della nostra città un messaggio dell'on. Turati dai tre corridori ciclisti padovani Adriano Zanaga, Sante Ferrato e Mario Lusiani. Essi, partendo dal Palazzo del Littorio di Roma, compiranno i 600 chilometri circa del percorso in due tappe, giungendo al Velodromo comunale di Padova verso le ore 16 del 21 aprile durante le competizioni sportive che si svolgeranno colà.

Cose d'America

New York, 25 mattino.

Joe Duncie, campione del mondo dei pesi medi, sarebbe, secondo quanto si dice in questi ambienti pugilistici, spodestato del suo titolo per non averlo messo in palio entro il termine prescritto dalla Federazione americana.

Si apprende che allo scopo di contrariare i progetti del grande organizzatore italo americano Umberto Fugazzi che pare destinato ad essere il successore di Tex Richar, la direzione di Madison Garden ha acquistato l'esclusività di far disputare degli incontri di boxe al Polo Grounds.

Il *Sunday Dispatch* informa che il comitato di controllo ha sospeso il pugilista Sandwina, che era stato recentemente squalificato durante un match con Carlo Smith.

CALCIO

Il trofeo Lombardi e Macchi

Ambrosiana-Milan: 3-2

Milano, 25 mattino.

(*R.*) — Dopo tre partite, le prime due della quali terminate alla pari nonostante le riprese supplementari, la Ambrosiana si è aggiudicata il Trofeo Lombardi e Macchi, challenge triennale. La partita è stata notevolmente combattuta: il primo tempo si è svolto in pressochè completo favore dell'Ambrosiana, che è giunta all'intervallo con due goals all'attivo e zero al passivo. Sembrava che il secondo tempo dovesse aggravare il passivo dei rosso-neri, tanto più quando costoro si ripresentarono in dieci soli, essendo stato trasportato all'ospedale Gay, che, in un disgraziato scontro con Castellazzi, aveva riportato una larga ferita alla fronte. Invece, nella ripresa, il Milan risorse e riuscì a condurre in porto una sconatta onorevolissima, tanto più che i rosso-neri avevano a lamentare le assenze di Compiani, Marchi e Santagostino.

Astrazione fatta dei particolari succennati, occorre tuttavia dire che la Ambrosiana ha meritato il successo: anzi, esso avrebbe dovuto essere più convincente, numericamente, se la segnatura avesse corrisposto ai periodi di superiorità d'attacco degli «ambrosiani» ed alla miglior tecnica della prima linea. L'Ambrosiana attaccò subito, senza indugi, costringendo Camignato a prodursi in una bellissima parata su tiro di Blasevich. Quest'ultimo al 9' riusciva però a segnare su passaggio di Mazza dopo un cross di Visentin. Sembrò di poi che il Milan, attraverso un lavoro tenace degli halves, potesse imporre gradatamente il suo giuoco, ma verso la mezz'ora invece la Ambrosiana riprendeva le redini della partita e marcò un altro goal con Meazza, su un'azione provocata da un cross di Visentin. Capitava nel frattempo l'infortunio di Gay e il Milan subì tre goals sino al quarantacinquesimo minuto. Il periodo iniziale della ripresa fu favorevole ai rosso-neri, che ottennero due corner, dopo i quali Camignato salvò a sua volta in corner un potente tiro di Meazza, effettuato in piena corsa. A 14' altro calcio d'angolo contro l'Ambrosiana. Tirava Tansini, Sgarbi deviava di testa e Aigotti riprendeva al volo segnando il primo goal milanista. Quattro minuti dopo, ancora su centro di Visentin, Blasevich sorprendeva Carmignato. Tre a uno. Successe un predominio di netta prevalenza dei neri, infruttuoso, nonostante replicati corner, mentre il giuoco si appesantiva. Al 42' si realizzava il secondo goal del Milan: un accorto passaggio di Pastore a Tansini dava modo a questi di infilare la porta di Degani da pochi metri.

Individualmente, dell'Ambrosiana, nessuno è mancato al suo compito: dei Milan emersero i terzini, Sgarbi, De Franceschini e Tansini.

Ambrosiana: Degani, Allemani, Gianfardoni, Pietroboni, Viani, Castellazzi, Visentin, Conti, Meazza, Blasevich, Rivolta.

Milan: Carmignato, Perversi, Schieroni, De Franceschini, Sgarbi, Pomi, Torriani, Gay, Pastore, Nigosti, Tansini.

Arbitro: D'Alessandro, di Vercelli.

La «nazionale» germanica che giuocherà a Torino

Berlino, 24 notte.

La Commissione tecnica della Federazione calcistica di Germania ha preparato la prima formazione della squadra nazionale germanica, che sarà opposta il 28 aprile a Torino alla Nazionale italiana. La formazione della squadra tedesca che è ancora provvisoria, risulta la (seguente: Stuhlfauf (Nürnberg); Schutz (Eintrach-Francoforte); Hayn (Furth); Knopflo (F. S. V. Francoforte); Linberger (Furth); Beidkamp (Bayern-Monaco); Reinmann (Norimberga); Hornauer (Norimberga); Pottinger (Bayern-Monaco); Frank (Furth) Rofmann (Bayern-Monaco).

La formazione definitiva della squadra tedesca sarà resa nota soltanto nella prima quindicina di aprile quando cioè tutte le squadre avranno sostenuto i tradizionali incontri pasquali. La squadra germanica partirà per Torino il 26 aprile per giungere nella città piemontese il 27 verso mezzogiorno. La squadra sarà accompagnata da due membri del comitato centrale della Federazione tedesca, dall'allenatore federale e da due tecnici della Federazione.

Gli incontri internazionali

Francia-Portogallo: 2-0

Parigi, 25 mattino.

La nazionale francese ha disputato ieri il secondo incontro internazionale contro la squadra del Portogallo. L'inizio della partita è stato equilibrato. Nessuna delle due squadre segnò un netto vantaggio. Nei primi trenta minuti di giuoco i francesi si mostrarono più intraprendenti, ma l'azione dei difensori portoghesi fu molto efficace. I mediani specialmente si mostrarono eccellenti sia per posizione che per decisione nelle entrate ed in generale ebbero la meglio sui giuocatori francesi, che mostrarono qualche esitazione nell'azione conclusiva. Alla fine del primo tempo nessuna delle due squadre aveva segnato.

All'inizio della ripresa la squadra francese si riprende lentamente. Villaplane, che sembrava animato di bello spirito offensivo, portò costantemente gli avanti all'attacco e su un suo passaggio che Nicolas potè segnare il primo punto per i francesi. I francesi incitati dal pubblico continuano nella loro offensiva ma i portoghesi resistettero saldamente, e verso metà del secondo tempo iniziarono alla loro volta una potente offensiva. Verso il trentesimo minuto i portoghesi, moltiplicando i loro attacchi, segnavano una leggera superiorità, quando improvvisamente, su una fuga isolata, Galey riusciva a segnare il secondo goal per la Francia. Questo inaspettato successo smontò completamente i portoghesi, che non trovarono più la forza di reagire.

Argentina-Brasile: 6-1

Buenos Ayres, 25 matt.

L'incontro calcistico internazionale fra la Argentina ed il Brasile disputato alla presenza di 75.000 persone, è stato vinto in modo superiore dall'Argentina con 6 goals ad uno.

Girardengo e Linari al secondo posto nella "sei giorni, di Parigi

Parigi, 25 mattino.

Le sei giorni — lo abbiamo detto ieri — non sono una gara sportiva, sono uno spettacolo coreografico. I corridori, da buoni professionisti, cercano di guadagnare quanto più possono. Certo, malgrado le combines, vi è anche dello sport. Sovratutto quando vi sono dei buoni premi da disputare. E allora si assiste a quattro o a cinque giri ad una andatura fantastica; e i corridori vi mettono tutto il loro impegno e tutta la loro coscienza.

Girardengo e Linari in queste caccie particolari ai premi si mostrarono eccellenti e diedero l'impressione di dominare nettamente tutti gli altri. Peccato che così non abbiano voluto vincere. Solo Rickli poteva erigersi come un pericolo. Ma lo svizzero ebbe troppe peripezie e dovette cambiare per tre volte compagno con altrettanti giri perduti, che egli seppe però sempre guadagnare. Come spettacolo coreografico, questa sei giorni parigina può dirsi che ha avuto uno svolgimento perfetto. Vi sono state le cacce necessarie, gli inseguimenti numerosi ed i capovolgimenti sensazionali nella classifica. Specialmente interessanti furono le due ultime giornate, quando appunto Girardengo e Linari cominciarono a desistere dal bell'impegno che essi avevano avuto nei primi tempi. L'ultima nottata fu anzi interessante per gli inseguimenti numerosi e per due o tre abbandoni imprevisti, come quello di Van Kempen, compagno di Tonani, e di Galvaing, che si era distinto per una grande attività.

L'ultima giornata è stata particolarmente movimentata. Alle 6 già i corridori disputavano premi. Alle 10 però la corsa viene sospesa per mezz'ora per dare modo ai corridori di cambiare maglia. Quando cinque minuti più tardi rivestiti di maglie dai colori vivacissimi i corridori ricompaiono in pista sono oggetto di un vivo applauso. L'andatura, verso le 11, si fa lentissima. Dalle 11 a mezzogiorno i corridori non percorrono che nove chilometri.

Verso le due il Velodromo comincia a bruciare di una folla enorme. Sotto le vetrate fa un caldo asfissiante. I premi cominciano ad essere disputati. Una signorina mette in palio un premio di 2000 franchi; è il segnale delle battaglie. Ad un altro premio, Verschueren sentta, ma Degraeve riesce a trascinare dietro di se tutti gli altri corridori ed a raggiungerlo. Il tentativo si rinnova poco dopo, ma questa volta con felice risultato perchè i due corridori riescono a guadagnare un giro. Alle 14,30 alla loro volta Choury-Fabre scappano in compagnia di Rieles. Ma Girardengo e Linari partono alla loro volta trascinando Raynaud-Dayen. L'inseguimento termina con la sconfitta di Choury-Fabre.

Verso le 14 tutti i concorrenti sono in pista. E' difficile seguire le loro evoluzioni tanto è veloce l'andatura. Molti giri sono persi e ripresi successivamente da Choury e da Fabre, che si distinguono in modo particolare, poi da Marcot e Couprv e da Girardengo e Linari.

La serata è stata oltremodo movimentata, ed ha assunto come spettacolo la sua più alta espressione. Il pubblico, che premiva ogni ordine di posti, può dichiararsi veramente soddisfatto. Oltre 40.000 franchi di premi vennero messi in palio nell'ultima serata. I loro donatori furono beneficiati da numerosi applausi da parte del pubblico e da visioni inconsuete di lotte accanite. La freschezza di questi uomini dopo quasi cinque giorni di corsa appare stasera quasi incredibile. Nessun attacco serio però viene portato a Raynaud-Dayen per soffiare loro il giro di vantaggio che detengono da due giorni. Forse è decretato dal... destino che essi non debbano perderlo.

Alle 22,30 hanno inizio gli ultimi *sprints*, tutti dotati di premi cospicui. Richly ne guadagna sette, Boucheron il, Degraeve 2, Choury e Marcot 1.

L'ultimo sprint dà luogo ad una lotta severissima; lo svizzero Rickly lo vince battendo Linari e Choury. Il punteggio di questi ultimi sprint è doppio, cosicchè Rickli e Boucheron e Choury-Fabre riescono a totalizzare il maggior numero di punti. La corsa termina alle 23 con la vittoria dei beniamini francesi Raynaud e Dayen. Ecco la classifica:

1° Raynaun-Dayon, che percorrono in 144 ore 3441 chilometri (lo scorso anno erano stati percorsi 3343 chilometri), 175 punti.

2° ad un giro Girardengo-Linari, 537 punti; a due giri 3° Faudet Lonet, 285 punti; a 3 giri, 4° Rickly Boucheron, 1621 punti; 5° Choury-Fabre, 660 punti; 6° Degraeve-Versuchueren, 483 punti; 7° Marcot-Couprv, 372 punti; 8° Rielens Duivier, 278 punti; 9° Aerts-Hoenenoweck, 162 punti; a 4 giri, 10° Walst-Beul, 122 punti; a 6 giri, 11° Duez-Tonani. Questi abbandona nella ultima mezz'ora di corsa, 144 punti.

Nove corridori hanno abbandonato su 30 che hanno iniziato la corsa. 250 mila lire di premi sono stati disputati durante la corsa.

Giorgetti-Duelberg vittoriosi a Chicago

Chicago, 25 mattino.

La coppia italo-tedesca Franco Giorgetti e Franz Duelberg ha vinto la sei giorni internazionale tenutasi in questa città. I due ciclisti hanno coperto 2202 miglia e 9 giri con 507 punti. Franco Giorgetti è stato vincitore anche dell'ultima sei giorni di New York svoltosi dal 3 al 16 marzo nella quale egli per compagno il belga Debaets. In quest'ultima corsa il Giorgetti coprì 2135 miglia.

(U. P.)

Binda-Piemontesi vittoriosi nell'americana di Nizza

Nizza Mar., 25 mattino.

Alfredo Binda e Piemontesi hanno vinto brillantemente ieri la grande americana di tre ore svoltasi al Velodromo di Nizza dinanzi a numeroso pubblico. Entrambi hanno percorso in 3 ore 117 chilometri 375 metri. Ecco la classifica generale della americana:

1. Binda-Piemontesi, 28 punti.
2. Urago-Wailliez, 20 punti.
3. Depaire-Pagnoul, 14 punti.
4. Peix e Wuyard, 10 punti.
5. Binda Albino e Oliveri, 3 punti.
6. Monciero e Minardi 0 punti; e Pastorelli e Tesorini con 0 punti ad un giro. 8. Sutter-Juennerat, 3 punti.

La corsa Parigi-Le Havre vinta da Le Drogo

Parigi, 25 mattino

La stagione francese delle corse ciclistiche su strada è stata inaugurata ieri col criterium nazionale di primavera che si è disputato sul classico percorso di 225 chilometri che separano Parigi da Le Havre. La corsa è stata condotta a grande andatura sulle strade massacranti della Bretagna coperte per lunghi tratti dal pavè. La corsa si è decisa poco dopo la salita di Etretat a poco meno di 40 chilometri da Le Havre e venne risolto allo sprint fra dieci uomini il giovane Paolo Le Drogo batteva allo sprint il fratello maggiore Ferdinando, campione di Francia. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Le Drogo, che compie i 222 Km. del percorso in 7 ore 42' 51" alla media chilometrica oraria di 30,129.

2. Ferdinando Le Drogo ad una lunghezza; 3. Couvelier a una ruota; 4. Godinat; 5. Foucaux; 6. Mauclair; 7. Marechal; 8. Bonney; 9. Nguhard; 10. Giovanni Bidot, tutti nello stesso tempo del primo; 11. Chené in 7 ore 50' 21"; 12. Bisseron nello stesso tempo; 13. Gregoire in 7 ore 52' 29"; 14. Merviel in 7 ore 43'; 15. Gaumont, Moineau, Antonino Magne, Fontan, Belanger, Francois Henry, Carlo Pelisier, Fleury, Pietro Magne, Beffarat, Gallottin, Venot, Fabé, Schaffen nello stesso tempo; 20. Vugé; 30. Leducq.

Felice Gremo secondo a Nizza

Nizza Mar., 25 mattino.

Felice Gremo, di Torino, che quest'oggi ha partecipato al Gran Premio della Città di Cannes, si è classificato secondo nella gara, dietro al francese Le Goff.

La «sei giorni» motociclistica

Gli organizzatori della Sei Giorni motociclistica hanno stabilito le ultime modalità per la partenza e lo svolgimento della manifestazione. Per ogni tappa la partenza è stata fissata per le ore 7 ed i concorrenti partiranno in due ogni minuto. Le équipes partecipanti sono le seguenti:

M. A. S. 175: Selling Ing. Alberico, Brunella Ernesto, Boneschi Natale.

Casoli 175: Casoli Attilio, Antonio Enrico, Cavallotti Aristide.

F. N. L. 175: Tronconi Gino, Bonatti Lino, Ariotti Guido.

G. D. 175: Brunetti Arnaldi, Boselli Giuseppe, Zini.

Ariel 500: Bellavita Anacleto, Dall'Orto Gino, Premoli Guido.

Frera 350: Manetti Enrico, Zaro Giusto, Alberti Raffaele.

Frera 500: Marchi Luigi, Broggi Giovanni, Mina Giuseppe.

Gilera 500: Grana Rosolino, Grana Valentino, Gilera Luigi.

Complessivamente gli inscritti sono 18 per la classe 175 e 40 per le classi superiori. Tra gli ultimi premi pervenuti da rilevare una grande medaglia d'argento di S. M. il Re per l'Industria. Le operazioni di punzonatura si svolgono oggi, lunedì, dalle 14 alle 19.

Tour de Cap vittorioso nel grande Steeple di Monza

MONZA, 24 notte.

Il Grande Steeple-chase militare di 50.000 lire corsa su 4000 metri, ha visto la facile vittoria di Tour de Cap montato dal tenente Valenzano, che ha battuto di molte lunghezze Little Palace. Ecco i risultati delle varie corse.

Premio Agliate (L. 10.000, m. 3000): 1. Roberi Guiscard (Emery); 2. Fornello. — Incoll. — Tot. L. 6,50.

Premio Cattabrega (L. 10.000, m. 2800): 1. Vagabondo (Bassetti); 2. Edelweis; 3. Riario. 3 lungh.; 6 lungh. — Tot. L. 6.

Premio Piave (L. 10.000, m. 2000): 1. Manlius (Guerrieri); 2. Manerbio; 3. Priago. — 6 lungh.; 3 lungh. — Tot. L. 18,50, 8, 7.

Premio Lesmo (L. 6000, m. 2800): 1. Lugano (Taddei); 2. Cicisbeo; 3. Montechiaro. 6 lunghezze; 15 lungh. — Tot. L. 8,50, 6, 8.

Grande Steeple-chase internazionale (Lire 50.000, m. 4000): 1. Tour de Cap (Valenzano); Little Palace; 3. Costantino I. — molte lunghezze; 6 lungh. — Tot. L. 10,50, 18,50, 9.

Premio S. Fedele (L. 10.000, m. 3000): 1. Petit Bruit (Gandolfi); 2. Fortunello. — Testa. — Tot. L. 7.

Il G. P. della Città a Nizza

NIZZA MAR., 24.

Favorito da un tempo splendido, quest'oggi all'Ippodromo di Nizza si è corso il Gran Premio della Città dotato di 150.000 franchi, su 2200 metri, il quale ha dato il seguente risultato:

1. *Rovigo* montato da Vatard, 65 kg., proprietaria Principessa Faucigne; 2. Cisterciou, montato da Gordon, 56 kg. e mezzo; 3. Rover montato da Herbert, 46 kg. — Distanze: 3 lunghezze, mezza lunghezza. Totalizzatore: 18, 10, 58, 12. Partenze 10.

LAWN TENNIS

Il campionato d'America

NEW YORK, 24.

Giovanni Borotra ha vinto ieri a New York la finale del campionato nazionale di tennis su courts coperti, battendo l'americano Hunter per 6 a 4, 6 a 0, 4 a 6, 8 a 6.

Nell'incontro doppio però Borotra che giocava con Washburn veniva sconfitto da Madden-Hunter per 4 a 6, 2 a 6, 6 a 1, 2 a 6.

Seguendo la Cronaca

STATE PER SPOSARVI?

Se il vostro nome si trova oggi tra le pubblicazioni matrimoniali o se dovrà presto apparirvi, pensate subito ai vestiti che vi occorreranno ed a tutta la biancheria indispensabile per voi e per la vostra nuova casa.

Il matrimonio può dare molte gioie, ma impone anche delle spese sempre notevoli. Voi potete ridurle molto queste spese se, per tutto quanto si riferisce all'abbigliamento, vi rivolgete alla S. A. Succ. Bertone - via Milano, angolo via Quattro Marzo - che mette a vostra disposizione il maggior assortimento di tessuti d'ogni genere e vende ai prezzi più bassi. Potete infine ottenere anche un bel regalo di nozze.

Stato Civile di Torino

24 marzo 1929

NASCITE	17
MATRIMONI	11
MORTI	38

NASCITE: 17; Maschi n. 10; Femmine 7.

MATRIMONI: Quarello Pietro con Meda Rosina — Moro Angelo con Boselli Luigia — Durando Casimiro con Burlo Filomena — Pensione Chiaffredo con Pensione Lucia — Cugini Natale con Ansaldi Margherita — Di Muro Polito con Burcirosso Raffaela — Bertoni Luigi con Rossetti Rosa — Pizzinato Domenico con Flora Marina — Giaccardi Luigi con Dell'Orto Carolina — Ferris Antonio con Barbieri Giulia.

MORTI: Tuso Rosa m. Rosso, d'anni 42, di Moncalieri, casalinga, piazza Bottesini, 1 — antonino Ines di Corrado, d'anni 2, di Magnano, via Genola 20 — Bologna Giovanni fu Giuseppe, d'anni 20, di Torino, impiegato, via Gio